

Urbania, a Pasqua trippa, cotiche e coratella dalle 7 di mattina e in piazza ci si sfida come ogni anno al gioco del «Punta e cul»

I temerari della colazione

TRADIZIONI

Tradizioni e golosità s'intrecciano ad Urbania. Da domani infatti l'antica Casteldurante sarà invasa da profumi e aromi tipici della cucina contadina, mentre in piazza il tradizionale gioco del «Punta e Cul» o cocchetto rivivrà grazie alla volontà della Pro loco che ogni anno organizza la sfida. Uova, pancetta, ma soprattutto trippa e coratella saranno gli ingredienti base che durantini e turisti potranno assaporare domattina e nel lunedì di Pasquetta grazie all'amore e al rispetto delle tradizioni di Doddo Bozzi e Anna Ducci, dell'Osteria del Buongustaio. Dalle 7 della cucina dell'osteria usciranno tanti piatti tipici e prelibati preparati con le antiche ricette che, generazione dopo generazione, sono arrivate fino a noi. «Trippa, fagioli con le cotiche, testine d'agnello, coniglio, carne ai ferri, tutto naturalmente accompagnato con fiumi di vino rosso - racconta Anna Ducci - Il piatto principe resta però la coratella d'agnello, molto richiesta e gustosa». La trazione è nata nelle case coloniche del Montefeltro e rappresentava il primo vero pasto della giornata. Infatti per poter riempire i contadini pronti per una dura giornata di lavoro nei campi era essenziale che le portate fossero abbondanti e sostanziose. Ma non è finita qui. Urbania rispetta tutte le proprie tradizioni pa-



Fagioli con le cotiche. Sotto, la Turba di Cantiano

squali. Infatti dopo l'abbondante colazione verso le 10, in piazza San Cristoforo, prenderà vita un singolare gioco: il «Punta e Cul». Nella tradizione contadina i concorrenti, in media 15/22 persone, pagavano ciascuno una quota e si disponevano in cerchio per la gara. Le uova, due per ogni partecipante, venivano sistemate a terra e collocate in fila una dietro all'altra con un disegno a forma di esse. Seguiva la conta, per stabilire chi doveva iniziare il gioco: il fortunato pote-

va valutare forma e consistenza e scegliere così il primo a destra o a sinistra della fila a terra. Quindi iniziava la gara: vinceva chi nel confronto riusciva a mantenere l'uovo intatto, battendo il suo con quello del vicino, continuando finché il suo uovo resisteva e intaccando tutti quelli che aveva rotto. Il gioco veniva poi portato avanti dal successivo concorrente e così via per due giri.

Andrea Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA